

PROCESSO VERBALE

DELLA III SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2013, il giorno 10 del mese di gennaio, alle ore 16,30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 28.12.2012 P.G.N. 96665, consegnato in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Giacon Gianpaolo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Mazzuocolo Paolo	ass.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Meridio Gerardo	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Nisticò Francesca	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Pigato Domenico	ass.
8-Bastianello Paola Sabrina	ass.	28-Poletto Luigi	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rossi Fioravante	pres.
10-Borò Daniele	ass.	30-Rucco Francesco	ass.
11-Bottene Cinzia	ass.	31-Sala Isabella	pres.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32-Serafin Pio	pres.
13-Cicero Claudio	ass.	33-Sgreva Silvano	pres.
14-Colombara Raffaele	pres.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Corradi Vittorio	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Diamanti Giovanni	ass.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Filippi Alberto	ass.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Franzina Maurizio	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 22 - ASSENTI 19

Risultato essere i presenti 22 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Bonato Urbano Innocente, Sgreva Silvano, Serafin Pio.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Antonio Caporrino.

Sono presenti gli assessori Nicolai e Ruggeri.

Sono assenti giustificati gli assessori Cangini, Lago e Moretti.

Viene trattato l'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 12.

- Durante lo svolgimento delle domande di attualità entrano: Abalti, Borò, Bottene, Giacon, Guaiti, Meridio e Zoppello.
Entrano gli assessori: Dalla Pozza e Giuliari.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze entrano gli assessori: Cangini e Pecori.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 12, e prima della votazione dell'emendamento n.1, presentato sullo stesso dal cons.Meridio, entrano: il Sindaco Variati e Diamanti; entra ed esce: Cicero; escono: Colombara e Franzina (presenti 29)
Escono gli assessori: Dalla Pozza, Giuliari e Ruggeri.
Durante l'illustrazione dell'oggetto da parte del cons.Meridio, esce il Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'illustrazione da parte del cons.Meridio dell'emendamento n. 1 (nel frattempo assume la presidenza della seduta il consigliere anziano presente Franzina).
Prima della votazione dell'emendamento n. 2, presentato sull'oggetto dal cons.Meridio, entra: Zocca; escono: Formisano, Guaiti e Sala (presenti 27).
Esce l'assessore: Pecori.
Prima della votazione dell'emendamento n. 5, sottoscritto dal cons.Formisano, escono: Abalti, Baccarin, Balbi, Meridio, Nisticò e Zoppello; rientrano: Formisano, Guaiti e Sala (presenti 24).
Prima della votazione dell'emendamento n. 6, presentato sull'oggetto dal cons.Formisano, rientrano: Balbi e Nisticò; esce: Bottene (presenti 25).
Prima della votazione dell'oggetto rientrano: Abalti, Baccarin, Bottene, Colombara, Franzina, Meridio e Zoppello (presenti 32).
Rientra l'assessore: Dalla Pozza.
- Alle ore 18,30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XII

P.G.N. 2563

Delib. n. 3

AMMINISTRAZIONE-Proposta di deliberazione presentata il 7.12.2012 dai cons.Meridio, Poletto, Formisano, Colombara, Zanetti, Sgreva, Pigato, Barbieri, Bottene e Guarda avente ad oggetto: “Approvazione del nuovo Regolamento del Consiglio comunale”.

Il Presidente del Consiglio comunale dà la parola al consigliere Gerardo Meridio per l’illustrazione della seguente proposta di deliberazione:

“COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA RIFORMA DELLO STATUTO
COMUNALE, DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEL
REGOLAMENTO DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE”

L’attuale Regolamento del Consiglio comunale, approvato con deliberazione consiliare del 28/29 maggio 1996 n. 40, è stato più volte modificato per adeguarlo alle innovazioni legislative succedutesi negli anni.

La Conferenza dei Capigruppo consiliari, nella seduta del 29 aprile 2010, al fine di procedere ad una revisione del Regolamento del Consiglio comunale, ha convenuto circa l’opportunità di istituire una commissione consiliare speciale cui affidare tale compito.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 37 del 17.06.2010 ha deliberato pertanto di istituire la “Commissione consiliare speciale per la riforma dello Statuto comunale, del Regolamento del Consiglio comunale e del Regolamento degli Istituti di partecipazione”.

La delibera istitutiva della Commissione prevedeva che la stessa dovesse procedere, affiancata dalle professionalità interne all’Amministrazione, alla revisione del Regolamento del Consiglio comunale, al fine di adeguarlo alle modifiche normative intervenute e alle trasformazioni della coscienza civile e politica della comunità vicentina e per ottimizzare il funzionamento del consiglio comunale – massimo soggetto istituzionale del comune – per dare maggiori possibilità alla maggioranza consiliare di assumere le proprie decisioni ed il diritto dell’opposizione di svolgere un controllo sull’attività della maggioranza di governo.

RILEVATO che la Commissione ha iniziato i lavori in data 13.09.2012, seduta presieduta dal Presidente del Consiglio comunale Luigi Poletto e che nella successiva seduta del 20.09.2012 la Commissione ha proceduto all’elezione di Gerardo Meridio quale Presidente.

CONSTATATO che alla data attuale la Commissione ha tenuto un numero complessivo di sedute pari a 45.

Che durante dette sedute si è proceduto alla lettura articolo per articolo del nuovo testo del Regolamento del Consiglio comunale e alle relative variazioni e discussioni sui punti più critici.

Allo scopo di illustrare il nuovo Statuto e il nuovo Regolamento del Consiglio comunale alla cittadinanza, la Commissione ha organizzato un incontro pubblico il giorno 2 luglio 2012 presso la Sala Stucchi di Palazzo Trissino, un incontro in data 2 ottobre 2012 per raccogliere

proposte e suggerimenti da parte della cittadinanza e un ulteriore incontro il giorno 14 novembre 2012.

Il nuovo regolamento seguendo i principi inseriti nello Statuto ha ampliato i poteri di controllo ed ispettivi dei gruppi consiliari di minoranza cui spetta la Presidenza della Commissione di controllo e garanzia di nuova istituzione.

Dall'altro lato ha attribuito alla maggioranza forme di garanzia del governo dell'Amministrazione riducendo gli spazi a forme di ostruzionismo.

Sono state ampliate le commissioni consiliari creando una sesta commissione dedicata ai diritti e pari opportunità.

Sulla proposta è stato espresso il parere, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione viene integralmente trascritto nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 7/12/2012 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Micaela Castagnaro
f.to Antonio Caporrino"

Tutto ciò premesso,

“”Il Consiglio comunale, sentita la relazione del Presidente della “Commissione consiliare speciale per la riforma dello Statuto comunale, del Regolamento del Consiglio comunale e del Regolamento degli Istituti di partecipazione”,

D E L I B E R A

1) di approvare il nuovo Regolamento del Consiglio comunale del Comune di Vicenza, allegato alla presente delibera e che ne forma parte integrante.

La Commissione

F.to Gerardo Meridio	f.to Poletto Luigi	f.to Formisano Federico
f.to Colombara Raffaele	f.to Zanetti Filippo	f.to Sgreva Silvano
f.to Pigato Domenico	f.to Barbieri Patrizia	f.to Bottene Cinzia
f.to Guarda Daniele”		

La 1^a commissione consiliare “Affari Istituzionali” nella seduta del 13.12.2012, dopo la discussione sulla proposta di deliberazione di cui all’oggetto, presenti i cons. Nisticò Francesca, Colombara Raffaele, Vigneri Rosario, Giacom Gianpaolo, Meridio Gerardo, Bottene Cinzia esprime il parere come segue:

parere favorevole, in linea di massima, con riserva di presentare emendamenti in Consiglio Comunale i cons. Nisticò e Meridio.

Parere favorevole i cons. Colombara, Vigneri, Giacom e Bottene.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo dichiara chiusa la stessa.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons. Meridio per la presentazione del seguente emendamento n.1:

Emendamento n.1 (respinto):

“L’emendamento mira ad evitare che emendamenti, al testo delle proposte deliberative, tali da modificare in modo consistente la proposta o suoi allegati, snaturino il lavoro ed il parere reso dalle commissioni consiliari, facendo ritornare il provvedimento ad un nuovo esame della commissione.

All’art. 20 – (Presentazione di emendamenti prima dell’apertura della seduta consiliare)

Aggiungere il comma 5 all’articolo:

5- Quando gli emendamenti di cui al comma 1 e quelli di cui all’art. 32 sono tali da modificare in modo rilevante, il testo originario della deliberazione o un suo allegato, si rinvia la discussione a successiva seduta del Consiglio Comunale, previo ottenimento di nuovo parere delle commissioni competenti.

Il Cons. Comunale
F.to Meridio Gerardo

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere tecnico favorevole. Si evidenzia una difficoltà applicativa di questo comma con riferimento all’individuazione di quali siano le modifiche rilevanti.

Vicenza, 8 gennaio 2013

Il Dirigente del settore segreteria generale
Risorse umane e organizzazione
Dott.ssa Micaela Castagnaro
f.to M. Castagnaro”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 7 voti favorevoli (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà, quindi, la parola al cons.Meridio per la presentazione del seguente emendamento n.2:

Emendamento n.2 (respinto):

“Al fine di consentire ai gruppi consiliari di operare efficacemente viste le nuove attribuzioni e il notevole lavoro che verrà svolto nelle commissioni consiliari si propone il seguente emendamento:

All'art. 49 – (Risorse per il funzionamento dei gruppi consiliari)

Sostituire il comma 3 nel modo seguente:

Togliere il testo “per quanto possibile”

Il Cons. Comunale
F.to Meridio Gerardo”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere tecnico favorevole.

Vicenza, 8 gennaio 2013

Il Dirigente del settore segreteria generale
Risorse umane e organizzazione
Dott.ssa Micaela Castagnaro
f.to M. Castagnaro”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari e 8 voti favorevoli (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa il Consiglio che i seguenti emendamenti n. 3, sottoscritto dal cons.Veltroni, e n. 4, sottoscritto dai cons.Zanetti e Formisano, sono stati dagli stessi ritirati:

Emendamento n.3 (ritirato):

“Si propone di modificare il comma 2 dell'articolo 32 (presentazione di emendamenti e di sub-emendamenti durante la discussione) come segue:

“2. Durante la discussione ciascun consigliere può presentare emendamenti agli emendamenti (sub-emendamenti) i quali potranno essere discussi e votati solo se accettati dai proponenti gli emendamenti. Ai sub-emendamenti si applicano inoltre le disposizioni di cui al comma 1 riguardo all'acquisizione dei pareri sugli emendamenti.”

F.to Claudio Veltroni”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere tecnico favorevole, con l'avvertenza che questa formulazione contrasta con il comma 3 che dovrà pertanto essere adeguato.

Vicenza, 8 gennaio 2013

Il Dirigente del settore segreteria generale
Risorse umane e organizzazione
Dott.ssa Micaela Castagnaro
f.to M. Castagnaro”

Emendamento n.4 (ritirato):

“Vicenza 8 gennaio 2013

Si propone al Consiglio Comunale di emendare il Regolamento del Consiglio Comunale in approvazione, sopprimendo il primo comma dell'articolo 32.

F.to Filippo Zanetti f.to Federico Formisano”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere tecnico favorevole.

Vicenza, 8 gennaio 2013

Il Dirigente del settore segreteria generale
Risorse umane e organizzazione
Dott.ssa Micaela Castagnaro
f.to M. Castagnaro”

Il Presidente informa il Consiglio che è stato presentato il seguente emendamento n.5, sottoscritto dal cons.Formisano, che viene dato per letto:

Emendamento n. 5 (approvato):

“Si propone di sostituire all’art. 20, comma 1, le parole “entro un’ora prima dell’inizio della seduta” con le parole “entro le ore 12,00 del giorno in cui ha luogo la seduta”.

Vicenza, 8 gennaio 2013

F.to Federico Formisano”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere tecnico favorevole.

Vicenza, 8 gennaio 2013

Il Dirigente del settore segreteria generale
Risorse umane e organizzazione
Dott.ssa Micaela Castagnaro
f.to M. Castagnaro”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.5, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli, 3 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Formisano per la presentazione del seguente emendamento n. 6, sottoscritto anche dal cons.Zanetti:

Emendamento n. 6 (approvato):

“Si propone di sostituire il testo dell'articolo 32 con il seguente:

“Art. 32 (presentazione di sub-emendamenti durante la discussione)

1. Durante la discussione ciascun consigliere può presentare emendamenti agli emendamenti i quali sono votati solo se accettati dai proponenti.
2. Sui sub-emendamenti non si svolge dibattito, ma sono ammessi interventi per dichiarazione di voto. Il primo firmatario di ciascun sub-emendamento può, comunque, illustrarlo per non più di 4 minuti.
3. I sub-emendamenti possono essere ritirati in qualsiasi momento prima della votazione.”.

Conseguentemente all'art. 20, comma 1, le parole “Salvo quanto disposto all'art. 32,” vanno cassate.

Vicenza, 8 gennaio 2012

F.to Federico Formisano f.to Filippo Zanetti”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere tecnico favorevole.

Vicenza, 8 gennaio 2013

Il Dirigente del settore segreteria generale
Risorse umane e organizzazione
Dott.ssa Micaela Castagnaro
f.to M. Castagnaro”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.6, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a

mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli e 3 voti contrari (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione, unitamente all'allegato, come emendato.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons. Meridio, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà e Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo.

Interviene, brevemente, il Presidente.

Interviene successivamente, sempre per dichiarazione di voto, il cons. Corradi, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, unitamente all'allegato, come emendato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 29 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 284)

Alleg 1

PROCESSO VERBALE

- **PRESIDENTE:** Ventidue presenti, c'è il numero legale. Se magari qualcuno chiama al cellulare il Presidente della commissione speciale per lo statuto e il regolamento, il dottor Meridio. Scrutatori designati nelle persone di Bonato, Serafin, Sgreva.

Non sono state presentate domande di attualità. Sospendo il Consiglio cinque minuti, cerchiamo di risolvere questa...

(sospensione)

...stiamo attendendo, siccome è stata presentata una domanda di attualità da parte della consigliera Bottene, che però non è stata recepita dagli uffici e non mi è stata consegnata, quindi non abbiamo potuto consegnarla all'assessore. Adesso, appena arriva l'assessore Giuliani vediamo di dare risposta alla consigliera Bottene. Abbiamo avuto problemi con i computer stamattina. Signori, riprendiamo.

È stata presentata una domanda di attualità dalla consigliera Bottene a cui risponde l'assessore Giuliani. Prego.

“DOMANDA D’ATTUALITÀ

Annunci razzisti esposti da un'agenzia immobiliare vicentina

PREMESSO CHE

come messo in risalto oggi, giovedì 10 gennaio 2013, da un articolo pubblicato sul quotidiano Corriere del Veneto (pag. 7), l'agenzia immobiliare Ambrosi, sita fra via dei Mille e via Costantini in Vicenza, ha esposto in questi giorni annunci di affitto di appartamenti accompagnati dalla dicitura “solo nazionali”;

questo fatto, come sottolineato nel sopra citato articolo dalla stessa associazione sindacale degli agenti immobiliari FIAIP, «È una discriminazione bella e buona che viola il nostro codice deontologico. Se un proprietario avanza una richiesta simile, l'agente immobiliare deve rifiutare l'incarico» (Moreno Marangoni, presidente regionale FIAIP);

vista la nota emergenza abitativa che coinvolge strati sempre più vasti di popolazione sia immigrata sia italiana come conseguenza della disoccupazione crescente e della grave crisi economica in atto, il diritto alla casa non può essere negato alle famiglie straniere, che come e forse più di altre necessitano di case in affitto a basso costo;

CONSIDERATO CHE

il nuovo Statuto Comunale, approvato ieri da quest'Aula, all'articolo 2 tra i principi fondamentali afferma che: «Il Comune promuove l'inserimento degli immigrati e dei rifugiati politici nella comunità locale, rimuovendo gli ostacoli che impediscono alle persone dimoranti nel territorio comunale di utilizzare i servizi essenziali offerti ai cittadini»;

CHIEDE DI SAPERE

in che modo intenda attivarsi il Comune per fare in modo che simili discriminazioni rispetto alla popolazione immigrata sul suolo comunale non avvengano più e che sia garantito a tutti i residenti, qualsiasi sia la loro nazionalità, il diritto ad un'abitazione dignitosa.

Si chiede venga fornita risposta anche in forma scritta

Vicenza, lì 10/1/2013

F.to Cinzia Bottene

Consigliere comunale Lista Civica “Vicenza Libera – No Dal Molin”

- GIULIARI: Mi è stata consegnata adesso quindi...

- PRESIDENTE: Non è colpa né della consigliera, né dell'assessore.

- GIULIARI: Mi fa piacere che l'abbia presentata, perché devo fare un comunicato stampa e quindi cerchiamo di approfittarne perché possa anche poi comunicare il pensiero dell'Amministrazione.

Credo che la consigliera metta in evidenza una cosa innanzitutto, quegli atteggiamenti discriminatori degli anni Sessanta verso i meridionali, quanti cartelli c'erano nel nord Italia: “Non diamo la casa ai terroni, ai meridionali”, oggi continuano nei confronti degli immigrati. Se è pur vero che i comportamenti di alcuni stranieri, penso al sovraffollamento che c'è in alcuni appartamenti piuttosto che al mancato rispetto di regole condominiali, genera all'interno della città anche un po' di disagio e delle criticità; occorre sempre, quindi capire che cosa ci sta dietro un cartello e le motivazioni che spingono alcune persone ad avere questi atteggiamenti che possiamo dire che sono atteggiamenti razzisti, non è vero che tutti gli immigrati sono così. Non abbiamo dati che certifichino che è aumentata la conflittualità dentro i condomini per la presenza degli stranieri, né che gli stranieri non siano puntuali nei pagamenti dei canoni d'affitto, anzi, spesso, soprattutto certe etnie sono molto più precise e più puntuali degli stessi italiani.

Siamo di fronte soprattutto a un tema di natura culturale, ma non dobbiamo dimenticare che il nostro ordinamento, le nostre leggi, hanno introdotto la parità di trattamento indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, quindi io chiedo anche al collega assessore Ruggeri se non ci sono gli estremi per intervenire rispetto a un cartello appeso da un'attività di tipo imprenditoriale, rispetto appunto a quest'agenzia immobiliare, perché l'ordinamento vieta un trattamento a secondo della razza e dell'origine etnica.

Dobbiamo prendere atto però, che siamo un popolo dalla memoria corta e non vogliamo ricordare quello che hanno vissuto i nostri nonni, i nostri parenti all'estero, quando sono andati in America, Svizzera, Belgio.

L'impegno dell'Amministrazione quindi, è quello di continuare sia un'azione di rispetto delle normative che disciplinano il nostro ordinamento, sia continuare nella logica dell'integrazione, ma soprattutto nel ricordare che gli immigrati sono sì una scomodità, ma, se ben gestita, sono una risorsa importante, perché dobbiamo ricordarci tutti che in questo momento, senza gli stranieri, l'Italia non starebbe in piedi, né per quanto riguarda il tasso delle natalità, sia per quanto riguarda certi lavori che oggi stanno sostenendo comunque l'economia.

Questo, quindi, è quello che mi sento nell'aver improvvisato in questo momento una risposta di tipo politico, ma l'impegno dell'Amministrazione nel cercare di contrastare queste cose c'è tutto, ma nello stesso tempo cercare anche di capire quelle situazioni in cui il comportamento di alcuni stranieri può generare un disagio, una criticità, che comunque noi, attraverso alcuni progetti anche di mediazione nell'ambito abitativo, stiamo portando avanti.

- PRESIDENTE: Grazie assessore, anche per la disponibilità a rispondere in presa diretta.

- BOTTENE: Grazie, Presidente e grazie assessore. Io ho voluto dare risonanza a questo problema perché trovo che sia un fatto molto pericoloso, perché poi se si lasciano perdere all'inizio, goccia dopo goccia ci si abitua che anche questo può essere possibile. A questo proposito mi viene in mente una scritta che ho trovato all'interno del campo di sterminio di Mauthausen. C'era una scritta che più o meno diceva: “Guardate che tutto quello che è

avvenuto qua dentro non è avvenuto da un giorno all'altro, è avvenuto nel corso di trenta, vent'anni, proprio goccia dopo goccia e purtroppo questo ha fatto sì che la gente non se ne accorgesse, perché con la diluizione omeopatica degli avvenimenti tutto diventa pian piano normale”.

Io credo che invece, certe cose vadano bloccate all'inizio perché non può essere la normalità e non ci possono essere motivazioni dietro giustificabili, assolutamente. Lei giustamente ha richiamato quello che hanno patito anche gli emigranti italiani a inizio secolo quando negli Stati Uniti si trovavano la scritta: “Fuori gli italiani, vietato l'affitto agli italiani”, però io sinceramente ricorderei anche quello che succedeva in Italia durante le leggi razziali. Nei negozi “Gli ebrei non possono entrare, non si affitta a ebrei, non possono entrare”. Credo che non esistano cittadini meritevoli e cittadini indegni, siamo in un momento di crisi economica che si ripercuote in maniera uguale tra tutte le differenti etnie.

Tra l'altro mi pare di ricordare, forse lei me lo può confermare, che se andiamo a vedere la percentuale degli sfratti, che ovviamente è notevolmente in aumento, si vede che è incrementata molto per quanto riguarda i residenti italiani. Non è che gli italiani siano indenni da certe cose, e giustamente, come diceva l'assessore, poi dipende sempre dalle persone e molto spesso, gli stranieri sono anche più responsabili, se non altro perché sanno che a loro non è risparmiato nulla.

Veniamo da un giorno in cui si è molto discusso anche di integrazione e di difesa dei diritti, ieri, nello statuto che riporta in maniera proprio precisa questa volontà di non discriminazione nella nostra città. Io spero che l'Amministrazione prenda posizione pubblica e invito anche l'assessore Ruggeri, per quanto di sua competenza, ad attivarsi, perché credo che tutti noi vogliamo vivere una città civile e per me una città civile è quando è rispettosa di tutte le persone che la abitano, senza nessun tipo di differenza. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Passiamo alle interrogazioni. Ve ne sono alcune a cui risponderà l'assessore Dalla Pozza. Ce l'interpellanza n.1 (ex n.226/2009) del consigliere Guaiti, che concerne lo smaltimento dei rifiuti ingombranti. Prego.

“INTERPELLANZA

**SONO ANCORA TANTI GLI INCIVILI
che depositano materiali ingombranti per
strada o vicino ai cassonetti.**

**E' completamente gratuito
lo smaltimento di tutto il materiale ingombrante è pericoloso
(frigo, televisori, computer, batterie esauste, pneumatici,
materassi, ecc.) presso l'ecocentro del Mercato nuovo**

Premesso che:

- la stampa locale ha dato rilievo alla segnalazione del prof. Luciano Parolin, corredata da significative immagini fotografiche, il quale ha mostrato l'ennesimo mucchio di rifiuti abbandonati in pieno centro storico, evidenziando che tali comportamenti deteriori non sono più e solo fenomeni presenti nelle periferie. Essi sono un evidente segno d'inciviltà che rischia di vanificare i buoni risultati ottenuti invece dalla raccolta differenziata nella nostra città e minaccia la salute e l'ambiente nonché il decoro di una città d'arte come Vicenza;
- nonostante l'evidente impegno dell'Assessore all'ambiente diretto ad affrontare questo deprecabile fenomeno, è ancora frequente il brutto spettacolo dei rifiuti ingombranti abbandonati dappertutto.

Considerato che:

un corretto smaltimento di questi rifiuti permette di recuperare materie prime e salvaguardare l'ambiente;

sia urgente dare un giro di vite trovando il modo sia di perseguire comportamenti scorretti sia di informare bene i cittadini,

consiglieri interpellano:

l'Assessore competente al fine di suggerire quanto segue;

1. l'organizzazione di una **campagna informativa** rivolta ai cittadini nella quale si sottolineano i danni di certi comportamenti e, al contrario, i benefici del riciclo anche dei materiali ingombranti,
2. l'indicazione precisa, anche con la collaborazione di AIM e degli organi di informazione, dei **siti in cui conferire il materiale ingombrante (ecocentri)**, delle procedure per tale conferimento, della gratuità del servizio. Alle prossime bollette, AIM potrebbe allegare un volantino in cui si spiegano le modalità e si indicano i siti dei conferimenti.

Gli scriventi consiglieri suggeriscono altresì:

3. di studiare la possibilità di istituire un servizio anche di **raccolta a domicilio** dei rifiuti ingombranti (da valutare se a pagamento o meno) al fine di venire incontro a quelle persone o famiglie che non sono in grado di provvedervi privatamente (per questioni di età o altri impedimenti,

4. di studiare, infine, il possibile **inasprimento delle contravvenzioni amministrative** previste per abbandono di rifiuti ingombranti e pericolosi negli spazi pubblici o in altri luoghi in cui ciò è vietato dalle norme.

Vicenza, 26 ottobre 2009

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti
f.to Sandro Guaiti”

- DALLA POZZA: Grazie, Presidente. Il consigliere chiede in merito all'abbandono di rifiuti ingombranti lungo le strade vicino ai cassonetti, di avviare una campagna informativa rivolta ai cittadini, di indicare quali sono i siti in cui conferire il materiale ingombrante, istituire un servizio di raccolta a domicilio degli ingombranti e inasprire le contravvenzioni amministrative.

Consigliere, sono tutte richieste che sono già state accolte dall'Amministrazione comunale, in quanto, per quanto riguarda la campagna informativa, sono stati fatti oltre trenta incontri nei quartieri, per indicare quali sono le modalità corrette di conferimento dei rifiuti e anche di differenziazione del rifiuto. Non solo, ma è stato anche stampato un opuscolo in sessantamila copie, distribuito a tutte le utenze cittadine, allegato anche al Giornale di Vicenza e tuttora pubblicato sul sito di Valore Ambiente e rafforzeremo nel corso dei prossimi mesi, con un'ulteriore campagna informativa, il tema.

Per quanto riguarda l'informazione per i siti in cui conferire il materiale ingombrante, la guida riepilogava già tutte queste cose che ho testé detto ed è stato allegato anche alle comunicazioni fatte da Valore Ambiente l'opuscolo stampato con la cooperativa Insieme, che si occupa proprio del ritiro degli ingombranti a domicilio, con questo rispondo al terzo quesito. C'è un volantino fronte retro che è stato ridistribuito insieme credo all'ultima o alla penultima emissione del 2012, in cui viene ribadito che il servizio di ritiro degli ingombranti a domicilio è gratuito fino ad un massimo di cinque pezzi a trimestre, quindi venti pezzi annui e il servizio viene svolto dalla cooperativa Insieme. Tanto bene è andata la campagna informativa che sono praticamente raddoppiati i quantitativi di ingombranti raccolti dalla cooperativa Insieme e ovviamente sono aumentati anche i costi all'interno della tariffa proprio per questo tipo di servizio, perché il servizio chiaramente è gratuito per il cittadino, ma viene pagato sottoforma di fiscalità generale.

Per quanto riguarda l'inasprimento delle contravvenzioni amministrative, l'abbandono dei rifiuti all'esterno dei contenitori stradali è stato portato da €50 a €100 salvi i casi diversi in cui intervengono le norme del codice della strada, che sono maggiormente penalizzanti. Peraltro sono stati anche organizzati dei controlli specifici in merito, sicuramente uno almeno alla settimana, nel corso del secondo semestre del 2012, tuttavia le assicuro che cogliere sul fatto chi abbandona ingombranti è estremamente difficile, perché il fenomeno è soprattutto confinato nelle ore serali, quando la vigilanza, la Polizia locale non c'è, ed è il motivo per cui a breve verranno posizionate quattro telecamere mobili in prossimità delle piazzole di raccolta proprio per andare a sanzionare le persone anche quando la Polizia locale è fuori servizio. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. La parola al consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Io ringrazio anche l'Amministrazione per quello che sta facendo, speravo che questa inciviltà delle persone con il trascorrere del tempo venisse meno, invece purtroppo è sempre di attualità perché ogni giorno vediamo cosa succede. Il problema però sarebbe trovarle, scovarle queste persone e sanzionarle, perché non vedo tante altre strade. Cioè bisognerebbe appunto sanzionarli in modo anche pesante, perché almeno sia di esempio,

perché questa gente ha la possibilità di portare questi rifiuti all'ecocentro senza spendere nessun soldo, non si capisce per cosa scaricano dietro la strada, nel primo posto possibile questi rifiuti, che tra l'altro sono anche oltre brutti da vedere pericolosi per l'ambiente, più di qualche volta. Assessore, invito ancora l'Amministrazione a vigilare, a tenere alta la guardia, bene l'installazione delle telecamere, speriamo che con il tempo si riesca ad arrivare ad una soluzione di questo problema, che purtroppo rappresenta un po' di inciviltà delle persone. Grazie.

- PRESIDENTE: Interrogazione n.9 (ex n.101/2010) del consigliere Balzi, riguardo il degrado e schiamazzi in un vecchio manufatto sito in via D'Annunzio all'angolo con viale Verona nei pressi dell'istituto Fusinieri. Risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

DEGRADO E SCHIAMAZZI IN VIA G. D'ANNUNZIO ALL'ANGOLO CON VIALE VERONA VICINO ALL'ISTITUTO FUSINIERI. QUALI INIZIATIVE PER IL DIRITTO ALLA SICUREZZA E ALLA QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI?

Nella serata e notte fra sabato 20 a domenica 21 marzo cittadini segnalavano forti rumori molesti provenienti da una stanza sita al piano terreno in via G. D'Annunzio, accanto alla sede di una concessionaria auto e non lontano dalla sede della scuola Istituto tecnico Commerciale A. Fusinieri, sita nella stessa via G. D'Annunzio.

La stanza in questione risulterebbe inserita in un vecchio manufatto di proprietà della Provincia di Vicenza, come si può rilevare anche dalla targa sul fronte dell'edificio intestata al dipartimento Caccia e Pesca e da tempo abbandonato.

Dal sopralluogo effettuato dai sottoscritti in data odierna, domenica 21 marzo, si potevano notare immondizie alimentari sparse sul marciapiedi e sulla strada, infissi divelti in alluminio anodizzato abbandonati in strada, materassi vecchi, vecchie coperte appese al cancello d'ingresso, vetri rotti sul selciato un po' dovunque... la stanza appariva aperta e con all'interno rifiuti sparsi dappertutto.

Verso le ore 10.30/11 si avvicinava una pattuglia dei Carabinieri in auto che constatava, insieme anche ad altri cittadini e con i sottoscritti, il totale disagio che lasciava sconcertati e ammutoliti i passanti.

Nella stessa mattinata si avvicinava anche il giovane gestore del noto bar Sartea di viale Verona, che diceva di ben conoscere questa situazione. Situazione che sembrerebbe trascinarsi da non poco tempo: la stanza verrebbe occupata saltuariamente da sconosciuti che si abbandonano non di rado a schiamazzi notturni e vandalismi. Per questo, da tempo e a più riprese, avrebbe segnalato la cosa alle autorità municipali e di polizia.

Ciò premesso i sottoscritti consiglieri interrogano l'Amministrazione per conoscere:

1. se a conoscenza di tale situazione sopra rappresentata e se questa sia manifesta già da tempo;
2. se l'edificio in questione sia di proprietà pubblica dell'Ente Provincia di Vicenza ed a quale destinazione d'uso sia ipotizzabile nel breve periodo;
3. quali iniziative siano state intraprese e/o s'intendano intraprendere per porre in sicurezza tutti i locali un tempo utilizzati per il gioco del bowling ed impedire il ripetersi di simili atti vandalici a tutela della tranquillità e qualità della vita dei cittadini della nostra città.

Grazie per la risposta scritta oltre che orale in Aula.

Luca Balzi, consigliere comunale del Gruppo del Partito democratico
Giovanni Rolando consigliere comunale della Lista civica Variati
F.to Luca Balzi f.to Giovanni Rolando

Vicenza, domenica 21 marzo, 2010”

- PRESIDENTE: Interrogazione rubricata al n.21 (ex n.162/2010)) del consigliere Franzina, in merito alle problematiche di sicurezza e ordine pubblico nell'area di Campo Marzo.

“INTERROGAZIONE

Il GDV di oggi 3 Luglio da conto del fallimento dell'amministrazione Variati sul tema del recupero di campo Marzo.

Tempo fa, in pompa magna, si presentarono iniziative che avrebbero dovuto cambiare il volto del parco. Biblioteca, spettacoli, iniziative varie...

DROGA. Dieci segnalati nel blitz della Finanza Campo Marzo Altri due arresti per lo spaccio

Oggi si capisce che era la solita FUFFA di Variati, il solito atteggiamento estemporaneo da Sindaco dell'EFFIMERO.

La verità è che la zona di Campo Marzo è un'area in pieno centro ma FUORI DALLA LEGALITÀ ed in mano agli spacciatori.

Solo il provvidenziale intervento di un corpo dello Stato, a cui va il nostro plauso, ha saputo arginare il problema.

E dove era la vigilanza comunale ?

Quali azioni ha pensato il Sindaco sceriffo accompagnato dal fido assessore alla sicurezza ?

Perché Campo Marzo NON e' una questione di "riuso culturale" (vi ricordate Quero?) MA DI ORDINE PUBBLICO!

Bene le biblioteche, ma serve una vigilanza continua e SEVERA.

La giunta precedente aveva provveduto in tal senso, con uno stringente controllo, affidato a privati, che aveva dato buoni risultati.

La giunta Variati lo ha voluto cancellare, e questi sono i risultati !

Chiediamo:

1) Cosa pensa di fare il Sindaco ?

2) Non ritiene di ripristinare il servizio di vigilanza che aveva dato ottimi risultati ?

F.to Maurizio Franzina

f.to Valerio Sorrentino”

- DALLA POZZA: Il consigliere Franzina insieme al consigliere Sorrentino chiedono, rispetto alla tematica di Campo Marzo, che cosa intenda fare il Sindaco e se il Sindaco non ritenga di ripristinare i servizi di vigilanza privata che avevano dato ottimi risultati. Credo che del tema ne abbiamo discusso più volte in Consiglio comunale, e che le risposte siano state date anche al consigliere, anzi ai consiglieri. Per quanto riguarda i servizi di vigilanza privata, questa interrogazione era precedente all'istituzione del servizio di prossimità che è stato svolto nel corso della passata estate con ottimi risultati, tuttavia il servizio di prossimità a Campo Marzo c'è sempre stato, in particolare durante i mesi estivi con un apposito servizio della Polizia locale con due pattuglie appiedate o dotate di mountain bike, sia in orario diurno che in orario

pomeridiano. Chiaramente è stata anche implementata nel frattempo la video sorveglianza in quell'area, aggiungendo ulteriori tre punti di video controllo su Campo Marzo, sia nell'area che dà sul retro del Caffè Moresco, quindi area via Dalmazia, sia due nell'area invece di via dell'Ippodromo. Il costante contatto con le forze dell'ordine, come ha più volte riferito anche il Questore, ha portato a contenere il fenomeno che, e purtroppo, è un fenomeno difficilmente eliminabile, per tutta una serie di motivi su cui ci siamo sicuramente soffermati altre volte, ma credo che l'attività soprattutto di intelligence date dalle forze dell'ordine abbia consentito di ottenere risultati importanti e gli stessi arresti che vengono continuamente operati possono essere visti, a seconda che vediamo il bicchiere mezzo pieno o mezzo vuoto, o come una continuazione dei reati nell'area, oppure come un segnale di presenza delle forze dell'ordine, che appunto operano le catture di coloro che delinquono.

Comunque, quello che posso garantire è che l'impegno dell'Amministrazione comunale su quell'area, per quanto riguarda gli aspetti sia di prevenzione che di repressione, non è mai venuto meno.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. Consigliere Franzina.

- FRANZINA: Sono soddisfatto.

- PRESIDENTE: Interrogazione n.22 (ex n.172/2010) del consigliere Guaiti, relativa alla fornitura di strumentazione di pesatura alla Polizia locale del Comune di Vicenza. Risponde l'assessore Dalla Pozza.

“INTERROGAZIONE

La Regione del Veneto sembra abbia dotato i comandi di Polizia Locale di molti comuni del vicentino di una strumentazione in grado di controllare sul posto la portata dei camion.
“Ora non è più necessario scortare i camion fino alla pesa pubblica per effettuare il controllo”
La nostra polizia locale si è dotata di tale strumento?

Premesso che:

Ho appreso oggi dalla stampa locale che la Regione del Veneto, al fine di assicurare una maggiore sicurezza stradale ha dotato la polizia locale di molti comuni vicentini, compreso anche quello della nostra città, di una strumentazione in grado di controllare la portata dei mezzi pesanti.

Considerato che:

- Il problema del traffico pesante nei quartieri dei Villaggio del Sole - Strada Pasubio è, da molti anni, un problema assai sentito che provoca preoccupazioni e ripercussioni, negative sull'ambiente e sulla qualità di vita della popolazione residente;
- il numero di camion che transitano all'interno dei quartieri dal 1991 (chiusura di Viale Dal Verme) al 2010 è notevolmente aumentato raggiungendo fino ai 2500 transiti giornalieri;
- sembra che il 30% dei mezzi pesanti viaggia con un carico oltre i limiti previsti dalla legge;
- il superamento dei limiti di carico, oltre che essere pericoloso per la sicurezza stradale, produce anche un maggior inquinamento dell'aria e degrado del manto stradale, (vedi Strada Pasubio)

Alla luce di quanto finora

Il sottoscritto consigliere comunale
interroga l'assessore preposto:

1. per sapere se la Regione del Veneto ha messo a disposizione del comando di Polizia locale della nostra città la strumentazione richiamata in premessa;
2. in caso negativo, per conoscere le motivazioni del perché ciò non è avvenuto e se questa Amministrazione intende con rapidità attivarsi al fine di dotare la Polizia Locale di tale importante strumentazione di controllo;
3. in caso affermativo, invece, chiedo di iniziare fin da subito i controlli di pesatura dei tir in transito nei suddetti popolosi quartieri della città.

Vicenza 16 luglio 2010

Il consigliere comunale
Sandro Guaiti”

- DALLA POZZA: Il consigliere Guaiti con questa interrogazione chiedeva di sapere se la Polizia locale di Vicenza si fosse dotata di uno strumento, ovvero la pesa mobile per quanto riguarda soprattutto i mezzi pesanti.

Come già risposto per iscritto al consigliere, la strumentazione è stata messa a disposizione dalla Provincia di Vicenza e non dal Comune di Vicenza da parte della Regione Veneto. Il Comando di Polizia locale di Vicenza ha ricevuto il 15 luglio 2010 in comodato d'uso gratuito, tramite la Provincia di Vicenza dalla Regione Veneto, la pesa mobile per il controllo del peso

dei veicoli. La strumentazione che è stata fornita viene costantemente impiegata, ma non è utilizzabile a fini probatori relativamente al peso dei veicoli controllati, in quanto non omologata a tale scopo.

I veicoli sottoposti a controllo con tale strumentazione per essere sanzionati devono comunque essere condotti presso la pesa pubblica per ottenere il rilascio di un referto utilizzabile a fini probatori, cosa che il personale di Polizia locale compie regolarmente. Dalla data di consegna delle pese mobili i controlli effettuati in materia di sovraccarichi hanno portato all'accertamento di 105 violazioni nel 2010 e 219 nel 2011, con particolare attenzione alla zona proprio di strada Pasubio, segno che il problema esiste, le strumentazioni ci sono, ma servono fino ad un certo punto. Diciamo che è come quando con il precursore dell'alcool test: si ferma qualcuno lungo una strada, poi per avere il dato probatorio, se non si ha l'etilometro omologato sulla vettura, bisogna portare il fermato per il controllo o all'ospedale, oppure al comando per la prova definitiva.

Comunque i controlli, come vede, ci sono, il problema siamo certi che ci sia, l'auspicio è che i mezzi pesanti siano controllati non tanto dal fatto della pesatura, ma dal fatto di potere utilizzare infrastrutture adatte, come può essere appunto la variante alla strada provinciale 46, cosa che, come lei sa, è tra gli impegni prioritari di quest'Amministrazione. Comunque, anche qui le posso dare garanzia che i controlli della Polizia locale in questa materia sono costanti e presenti.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Ringrazio e sono soddisfatto della sua risposta. Ho visto anch'io i controlli, personalmente, però volevo anche dirle, colgo l'occasione anzi, che la pesa del mercato è da un po' di tempo che è rotta, mi sembra non ci siano i soldi per sistemarla, ne approfitto di quest'occasione anche per dire che bisognerebbe sistemare anche questa pesa pubblica, che è una pesa importante. Lo so, però assessore è da mesi che è lì che non funziona, sarebbe il caso di pensare, di riuscire a trovare qualche soldino per sistemarla. Grazie.

- PRESIDENTE: Interrogazione n.25 (ex n.189/2010) del consigliere Sorrentino in merito alla presenza di volatili a Parco Querini e la microcriminalità di Campo Marzo. Assessore Dalla Pozza, prego.

“INTERROGAZIONE

Riferiscono i giornali delle proteste di alcuni cittadini che frequentano Parco Querini, in particolare abituali runners, in merito alla volontà dell'Amministrazione di eliminare gli animali che da tempo sono ospiti nel parco.

In effetti, una delle motivazioni con la quale l'Amministrazione ha recentemente multato i custodi, cui è affidato il parco, è stata proprio quella di permettere ai volatili di stazionare vicino ai bagni pubblici.

Cosa dire. E' davvero incredibile che, nel momento in cui quasi ogni giorno a Campo Marzo nel degrado generale, da parte di Polizia o Carabinieri, viene arrestato uno spacciatore per la mancanza di seri controlli da parte del Comune, ci si preoccupa invece, di dare la caccia ad innocui volatili che rendono ancora più caratteristico Parco Querini

Il parco di viale Rumor è forse l'unico in cui non vi è degrado, sono assenti spacciatori ed è frequentato soprattutto da Vicentini. E' forse questo che dà fastidio all'Amministrazione?

Ciò premesso,

SI CHIEDE

- 1) Se corrisponda al vero che l'Amministrazione intenda eliminare i volatili presenti a Campo Marzo
- 2) Se sia vero che i custodi di Parco Querini sono stati difatti multati per aver permesso ai volatili di stazionare vicino ai bagni del parco (anziché prenderli a pallettoni, immaginiamo)
- 3) Per quale motivo non ci si preoccupa di dare la caccia agli spacciatori di Campo Marzo.

Vicenza 25/8/2010

Valerio Sorrentino
F.to V. Sorrentino”

- DALLA POZZA: L'interrogazione è firmata anche da Rucco, Abalti, Meridio e Franzina. Nell'interrogazione il consigliere Sorrentino chiede se corrisponda al vero che l'Amministrazione comunale intende eliminare i volatili presenti a Campo Marzo, ma erroneamente parla di Campo Marzo, mentre sopra spiega che è Parco Querini. Se sia vero che i custodi di Parco Querini siano stati multati per avere permesso ai volatili di stazionare vicino ai bagni del parco e per quale motivo non ci si preoccupi invece di dare la caccia agli spacciatori a Campo Marzo. Devo dire che l'interrogazione mette insieme un po' di cose che fanno fatica a stare assieme. Sta di fatto che la popolazione di volatili, in particolare animali da cortile, a Parco Querini, è una presenza che è stata introdotta artificialmente non... da nessuna Amministrazione comunale, da persone che presumibilmente intendevano liberarsi di questi animali, che per numero hanno creato problemi di natura igienico-sanitaria. Non sono stati mai totalmente eliminati, si è proceduto a catture e a consegne presso fattorie della zona limitrofa a Vicenza. Adesso abbiamo un problema, che è quello relativo ai conigli, così come abbiamo avuto il problema della liberazione di tartarughe nella peschiera, quindi Parco Querini sta

sempre di più diventando il luogo in cui i vicentini si sbarazzano dei propri animali da compagnia quando diventano un po' troppo invadenti.

Nessuno ha intenzione comunque di eliminarli, ma sicuramente, l'intenzione è di contenerne il numero, onde evitare anche problemi per la staticità stessa del parco. Pensiamo soltanto ai conigli che scavano cunicoli lunghi decine di metri, minando ed erodendo la base stessa del parco.

Per quanto riguarda le multe date, non è competenza del mio assessorato, perché Parco Querini è seguito dall'assessorato allo Sport, ma alcune sanzioni sono state date non tanto per avere permesso che i volatili stazionassero nei pressi dei bagni, quanto credo, se non ricordo male, perché poi l'interrogazione è un po' datata, perché i volatili erano custoditi dai custodi e quindi la cosa era leggermente diversa rispetto a come era stata scritta.

Per quanto riguarda la caccia agli spacciatori in Campo Marzo, credo che ce lo siamo detti tante volte, ma lo ripeto volentieri, che quest'Amministrazione non ha mai smesso un solo istante di perseguire la legalità in quell'area.

- PRESIDENTE: Qualcuno vuol replicare? Meridio.

- MERIDIO: Io sono convinto che la legalità nessuno può mettere in discussione che qualcuno l'abbia perseguita o meno, poi che ci sia una sensibilità maggiore o minore, questo è tutto da vedere e da discutere. Comunque sono soddisfatto della risposta dell'assessore.

- PRESIDENTE: Interrogazione n.26 (ex n.194/2010) di Sorrentino, Abalti, Rucco, Meridio e Franzina, vedo Meridio, sulla situazione di degrado e sporcizia a Campo Marzo.

“INTERROGAZIONE

E' veramente strabiliante quanto affermato dal Sindaco, in merito al servizio apparso sul Giornale di Vicenza in data 29 agosto 2010.

Dall'articolo in questione emerge in maniera molto precisa quale sia la situazione a Campo Marzo in questo momento: sporcizia ovunque, degrado sempre più avanzato, resti di picnic e di bivacchi sui prati, nessuna cura del verde.

Per non parlare dei quotidiani episodi di spaccio e di violenza che vengono puntualmente registrati nelle cronache.

Tutto questo, (e chi lo nega è un bugiardo in mala fede), è frutto esclusivo dell'Amministrazione Variati, che ha abolito l'ordinanza anti bivacco ed il servizio di custodia messo in essere dalla passata Amministrazione!

Quando erano in vigore tali provvedimenti e tali controlli, Campo Marzo appariva in perfetto ordine, i Vicentini frequentavano il parco, non si registrava alcun episodio di criminalità; le cosiddette Pantere facevano rispettare le ordinanze, incontrando il plauso dei commercianti e degli utenti.

Insediatosi Variati, non solo è stato cancellato quanto fatto dalla Giunta precedente, ma sono state previste amene iniziative suggerite da Quero che non servono assolutamente a nulla. (vedi speaker corner!)

E cosa ci viene a dire con impudenza Variati? Che Campo Marzo è così da trent'anni!

A questo punto non sappiamo se il Sindaco ci sia o ci faccia, certo è che se avesse a cuore davvero le sorti di Campo Marzo, dovrebbe avere il coraggio di dire che in due anni ha sbagliato davvero tutto, smetterla di prenderci in giro e occuparsi finalmente di sicurezza.

I vicentini vogliono che a Campo Marzo vi siano regole e divieti che impediscano il bivacco e soprattutto che ci sia chi controlli il parco. Quand'è che Variati lo capirà? (o smetterà di far finta di niente?)

Ciò premesso

SI CHIEDE

Per quale motivo il Sindaco abbia voluto eliminare l'ordinanza anti bivacco ed il servizio di custodia a Campo Marzo tre anni fa

Se il Sindaco non ricordi o finga di non ricordare quale era la situazione a campo Marzo non più di tre anni fa.

Per quale motivo egli non ammetta che è stato un errore permettere di nuovo i bivacchi e non prevedere un continuo servizio di custodia.

Se non ritenga che il degrado e la sporcizia non si fronteggiano con amene iniziative pseudo culturali ma con elementari regole di educazione civica (fatte rispettare)

Valerio Sorrentino f.to V. Sorrentino
Arrigo Abalti f.to Abalti
Francesco Rucco f.to Rucco
Gerardo Meridio f.to Meridio
Francesco Franzina f.to Franzina”

- DALLA POZZA: Nell’interrogazione dei consiglieri si fa riferimento al periodo in cui l’Amministrazione comunale aveva istituito un servizio di custodia privato presso Campo Marzo e ai presunti ottimi risultati che si erano ottenuti in particolare affermando che Campo Marzo a quell’epoca appariva in perfetto ordine, i vicentini frequentavano il parco, escluso il Sindaco, che aveva giurato di non mettere mai più piede dentro Campo Marzo, ma questo è un dettaglio che aggiungo io, e non si registrava alcun episodio di criminalità.

Le cosiddette “Pantere” facevano rispettare le ordinanze, incontrando il plauso dei commercianti e degli utenti. Secondo gli interroganti, il Sindaco avrebbe ordinato l’eliminazione dell’ordinanza antibivacco e i servizi di custodia a Campo Marzo e appunto di non ricordare quale fosse l’idilliaca situazione dell’area prima dell’avvento di quest’Amministrazione.

Per quanto riguarda le domande poste, mi spiace dover chiarire agli interroganti che mai l’ordinanza cosiddetta antibivacco è stata abrogata, né mai è stata sospesa nell’area di Campo Marzo. Per quanto riguarda la custodia si è scelta una strada diversa, ovvero di operare non attraverso custodi privati, ma attraverso l’operato della Polizia locale, che ha effettivi poteri sanzionatori. È erroneo anche affermare che i custodi privati avessero la possibilità di fare rispettare le ordinanze, perché non rientrava tra i loro compiti, non potevano farlo, potevano limitarsi a telefonare alla Polizia locale o alle forze dell’ordine perché facessero rispettare l’ordinanza. Noi abbiamo scelto di mettere direttamente coloro che hanno la possibilità di fare rispettare le ordinanze a fare servizio, i controlli ci sono, avevamo anche forse fornito i dati rispetto al numero di sanzioni che erano state fatte, con questa Amministrazione, rispetto a quella precedente e le assicuro che erano numeri superiori, quindi segno che i controlli venivano fatti.

Per quanto riguarda invece gli episodi che non sarebbero mai avvenuti nei tre anni precedenti, nelle discussioni passate fatte a settembre dell’anno scorso e dell’anno precedente avevamo dato ampia rassegna stampa, in particolare al consigliere Sorrentino, a dimostrazione che anche durante il periodo in cui le pantere erano presenti episodi di criminalità anche molto grave, compreso uno stupro in pieno giorno, erano avvenuti a Campo Marzo.

Ribadisco ancora una volta, che se non la smettiamo di palleggiarci le responsabilità e le colpe in materia di sicurezza, non la finiamo più. Io credo, e da questo punto di vista spero che siamo tutti d’accordo, credo che finché noi litighiamo o ci palleggiamo le responsabilità non ci siamo accorti di quello che è avvenuto all’interno delle Forze dell’ordine, ovvero il depauperamento delle risorse a livello di organico, a livello economico e l’innalzamento dell’età media degli operatori delle Forze dell’ordine. Credo che sia questo il vero risultato a cui dobbiamo tendere e cioè fare in modo che dei temi di sicurezza e ordine pubblico non se ne occupi la politica, ma chi, soprattutto, chi è in grado di occuparsene con maggiore efficacia, al di là di quelle che sono schermaglie specialmente di natura elettorale.

- PRESIDENTE: Meridio.

- MERIDIO: Quand’è datata questa interrogazione, assessore?

- DALLA POZZA: E' del 1 settembre 2010.

- MERIDIO: Perché mi faceva sorridere il fatto che ci sia la firma del consigliere Franzina, che è andato a fare il capogruppo del Gruppo Misto, la firma del consigliere Sorrentino che è impegnato a fare la sua lista nei prossimi giorni che presenterà, quindi questo dimostra che per fortuna dopo approviamo un regolamento che prevede anche una norma che su questo tema dice "trenta giorni per rispondere alle interrogazioni", perché sono talmente datate che sono veramente fuori tempo.

Ciò però non mi esime dal fare due riflessioni veloci, assessore. Ne abbiamo discusso anche a un convegno io e lei, un conto è l'effettiva criminalità presente nel territorio, un'altra cosa è la sensazione che provano i cittadini della criminalità.

È fuori di dubbio che la preoccupazione è molto alta, anche in questo periodo. I recenti episodi lo confermano peraltro, da quella data ad oggi sono intervenute tante situazioni di questo tipo. Allora io mi permetterei di dire all'Amministrazione, tutti insieme dobbiamo riuscire a fare qualcosa contro questi episodi. Mi ero permesso tempo fa in Consiglio comunale di dare dei suggerimenti su questo in maniera molto equilibrata, uno dei quali era non tanto le pantere, ma mettere proprio le nostre forze di Polizia municipale e garantire una loro presenza in alcune parti del territorio, fissa. Una delle ipotesi era quella di Campo Marzo, con l'utilizzo di quella struttura che da anni è là abbandonata.

Non è compito suo, assessore, perché non è la sua materia, però io credo che l'assessore Pecori dovrebbe farci una riflessione. Aveva assicurato in Consiglio comunale che avrebbe affrontato il tema, non mi risulta l'abbia ancora fatto, però l'ex bar che è ancora chiuso, con una convenzione scaduta da tantissimi anni, con un ricorso che è al TAR, che è andato al Consiglio di Stato, ecc. mi piacerebbe venisse definito, perché quella struttura potrebbe essere perfettamente utilizzata per le nostre forze dell'ordine, per fare un presidio in quell'area, che sicuramente sarebbe utile nel progetto complessivo di dare maggiore sicurezza alla nostra città.

- PRESIDENTE: Interrogazione n.36 (ex n.221/2010) della consigliera Barbieri in merito alla sicurezza di Campo Marzo. Risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Ennesimo atto di violenza nella zona di Campo Marzo, Teatro dell'agguato la zona vicino al parco giochi, sul lato di piazzale Bologna, zona alquanto famosa per lo spaccio, le risse, i bivacchi e chi più ne ha più ne metta, in tutte le ore del giorno. Sono solo lontani ricordi gli anni in cui quella era la zona più ambita dalle mamme, che portavano i loro bambini a giocare a trascorrere momenti piacevoli. Quel parco giochi è impresso nella memoria di molti vicentini, è il primo a sorgere in città ed era una festa per i piccoli poterlo frequentare.

Ora cosa è rimasto di tutto questo?

Cosa è rimasto del nostro grande polmone verde di Campo Marzo? Del nostro biglietto da visita per tutti coloro che col treno arrivavano a Vicenza?

E' rimasto degrado, violenza, sporcizia, la paura di attraversare quel territorio.

Ma come si muove l'Amministrazione, ignorando, Scendo finta che tutto vada liscio, non attivando politiche di sicurezza, e questo su tutto il territorio cittadino, vedi la presenza illegale di nomadi a S. Pio X, nella zona del Mercato Ortofrutticolo da ciò che ne deriva, sporcizia, furti, smercio...

E tutto questo grida al falso buonismo garantito dall'Amministrazione che con i suoi proclami di apertura ai campi nomadi, all'elargizione a fondo perduto di somme di denaro a extracomunitari che non lavorano e che non hanno possibilità di inserimento o reinserimento, ad una errata politica sulla casa, all'ospitalità a manifestazioni di parte, e che hanno fatto sì che il nostro Comune sia divenuto terra di conquista di sbandati e da parte della microcriminalità...

Alla luce di quanto esposto si interroga questa Amministrazioni sulle politiche che intende attuare per argine tale fenomeno.

Il consigliere Lega Nord
Barbieri Patrizia
F.to Barbieri

Vicenza, 04/10/2010”

- **PRESIDENTE:** Interrogazione n.40 (ex n.241/2010) del consigliere Formisano, in merito allo stato del progetto regionale di realizzazione di tre casse di espansione.

“INTERROGAZIONE

Già da qualche anno, la Giunta Regionale del Veneto ha avviato il procedimento per la realizzazione di tre casse di espansione nel territorio a Nord di Vicenza. Nei documenti predisposti dalla Regione (Delibera del 26/05/2009, n. 43) si legge tra l'altro che

“L'area metropolitana di Vicenza, come noto, è storicamente interessata da estesi e frequenti allagamenti che hanno evidenziato la fragilità di un territorio altamente urbanizzato con importanti attività artigianali ed industriali per l'economia regionale veneta. Negli ultimi decenni tali fenomeni alluvionali si sono intensificati causa anche le mutate manifestazioni meteoriche di forte intensità ed in brevi periodi, la Regione Veneto, in attuazione del trasferimento delle competenze dallo Stato in base al decreto legislativo 112/1998 ha ritenuto che la risoluzione delle problematiche in argomento fosse di primaria importanza per lo sviluppo di tale area, nonché per la sicurezza e salvaguardia della popolazione ivi residente.

A tale proposito, riprendendo gli studi già effettuati dall'allora competente Magistrato alle Acque, la Giunta Regionale ha affidato nel 2001 un incarico per la redazione di uno "studio per la verifica e comparazione tecnico-amministrativa ed economica delle ipotesi di intervento e individuazione della soluzione ottimale per la sistemazione idraulica dell'area metropolitana di Vicenza”.

Tale studio, redatto da Beta Studio srl di Ponte S. Nicolò (PD), ha evidenziato la necessità di realizzare tre casse di espansione nell'area a nord di Vicenza, indicando, altresì, che l'intervento che comporta un maggior beneficio per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza è quello afferente la cassa di espansione sul torrente Timonchio in Comune di Caldogno, in quanto le opere su tale invaso sono realizzabili per stralci funzionali che, non appena conclusi, comportano benefici immediati per la sicurezza idraulica dell'area in parola.

Sono in molti, tecnici ed amministratori a sostenere che la realizzazione della Cassa di Espansione prevista dallo Studio del 2001 avrebbe scongiurato le conseguenze più gravi dell'alluvione che ha così duramente colpito il territorio di Vicenza e Caldogno.

Per tale motivo chiedo:

1. l'Amministrazione Comunale è a conoscenza dei motivi per i quali un progetto previsto da uno studio di dieci anni fa sia ancora fermo?
2. è possibile che il Sindaco e gli Assessori competenti si attivino con la Regione affinché siano accelerati al massimo i tempi per la realizzazione delle Casse d'Espansione?
3. è opportuno che il Comune di Vicenza metta a punto in tempi rapidi, uno studio sul nostro territorio che l'urbanizzazione selvaggia ha reso evidentemente fragile e se i rimedi, a suo tempo previsti, siano sempre attuali ed applicabili alla dinamica degli eventi?

Vicenza, 2 Novembre 2010

f.to Federico Formisano”

- **DALLA POZZA:** Consigliere Meridio, ne approfitto solo un secondo prima della risposta al consigliere Formisano per dirle che le risposte in merito alle interrogazioni di Campo Marzo, tutte concentrate a settembre del 2010 erano state secondo me ampiamente evase dal dibattito

consiliare del 28 settembre 2010, quindi la risposta era arrivata sicuramente prima dei trenta giorni, previsti anche dalla nuova norma. Normalmente, quando l'argomento è trattato in maniera così ampia, credo...

(interruzione)

...forse sarebbe opportuno che in quei momenti lì, quando si fanno dibattiti consiliari su quel tema, venissero, come prevedeva anche il passato regolamento, accorpate al dibattito e le risposte venissero date all'interno di quello. Comunque chiusa la chiosa.

Il consigliere Formisano pone un'interrogazione in merito alla realizzazione delle casse di espansione a Caldogno sul Timonchio, chiedendo se l'Amministrazione è a conoscenza dei motivi per i quali un progetto previsto da uno studio di dieci anni fa fosse ancora fermo, se fosse possibile che il Sindaco e assessori competenti si attivassero con la Regione per accelerare al massimo i tempi per la realizzazione delle casse di espansione e se il Comune di Vicenza sia opportuno che metta appunto uno studio del nostro territorio per quanto riguarda le dinamiche idrauliche.

Per quanto riguarda le casse di espansione, l'Amministrazione ha seguito passo a passo tutte le varie tappe che hanno portato soprattutto al finanziamento, o meglio dire al rifinanziamento dell'intervento, perché il vero motivo per cui non si era mai proceduto era la mancanza di risorse, ovvero il fatto che le risorse fossero state messe a bilancio solo sulla carta e mai completamente erogate. Oggi, a seguito anche dell'assegnazione dei fondi post alluvione del 2010, tali fondi sono realtà, e il progetto per la realizzazione delle casse di espansione sul Timonchio è stato presentato. Oggi, come lei sa, il problema maggiore riguarda la questione dei terreni, ovvero se sia da corrispondere un'indennità di allagamento ai proprietari, o se i terreni vadano, come i proprietari dei terreni chiedono, direttamente espropriati. Su questo l'Amministrazione segue attivamente tutti i passaggi che vengono fatti, auspicando anche che al Presidente della Giunta regionale possano essere assegnati quei poteri che superino le difficoltà che oggi impediscono la concreta realizzazione del progetto.

Per quanto riguarda lo studio idraulico sulla nostra città, lei come forse saprà, la Regione Veneto ha messo a disposizione del Comune un modello previsionale che è stato messo a punto dal Magistrato alle acque e Arpav, ne abbiamo testato parzialmente l'efficacia nel corso dell'evento dell'11 novembre 2012, quel modello va sicuramente perfezionato, però è già uno strumento diciamo con una discreta capacità di preavviso che c'è stato messo a disposizione. Detto questo, stiamo predisponendo un ulteriore passaggio per potere arrivare anche a un modello idraulico direttamente disponibile da parte del Comune, anche se non a carattere previsionale.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Formisano.

- FORMISANO: Assessore, la ringrazio della sua risposta, precisa, puntuale ed esaustiva. Ribadisco però che i cittadini di Vicenza continuano ad essere fortemente preoccupati, soprattutto quelli che abitano nelle zone di esondazione, perché non possiamo continuare a vivere in questa incredibile ansia di attendere per undici mesi all'anno che il tempo sia clemente e per un mese all'anno di guardare ogni che livello ha l'asticella che c'è sul fiume Bacchiglione. Credo che questo non sia un bel modo di vivere per chi ha delle attività artigianali e commerciali, imprenditoriali, di liberi professionisti nelle zone che sono sondabili, non è certo un modo sereno di trascorrere la loro vita. Io quindi credo che insistere sempre per dodici mesi all'anno e non solo per quel mese con chi di dovere, con l'Amministrazione regionale, con il Presidente Zaia e con chi ha in mano in questo momento il potere decisionale sia assolutamente opportuno. La ringrazio.

- **PRESIDENTE:** Interpellanza n.187 (ex n.286/2012) del consigliere Balzi in merito alla mancanza totale di igiene nella toilette presente all'interno dei parchi giochi cittadini. Risposta scritta.

“INTERPELLANZA

Vicenza, 06 Agosto 2012

SITUAZIONE NON PIÙ SOSTENIBILE PER TOTALE MANCANZA DI IGIENE NELLE TOILETTE ALL'INTERNO DEI PARCHI GIOCO DELLA CITTA'

Lo scrivente Consigliere comunale, Luca Balzi:

Premesso che la settimana scorsa la Signora Graziella mi ha segnalato una situazione igienica da “quarto mondo” nel parco giochi di via Mameli all'interno del Quartiere di Santa Bertilla. Una situazione vergognosa, denunciata più volte all'amministrazione dalle mamme che portano i bambini a giocare. Le foto si commentano da sole.

Tenuto conto che nel Comune di Vicenza sono presenti circa 49 parchi gioco di cui solo 17 con toilette all'interno. Vedi elenco allegato alla presente interpellanza.

Considerato che sono rimasto allibito dalla situazione di Via Mameli ho deciso nel weekend di Sabato 04 Agosto e Domenica 05 Agosto di effettuare un sopralluogo/tour tra i parchi gioco con Toilette. Vedi allegato “album degli orrori”.

Verificato che la situazione igienica, se non fosse drammaticamente fuori controllo sanitario, sarebbe comica e grottesca allo stesso tempo.

C'è persino la “Toilette Bazar” in via Durando con un insopportabile odore di cherosene all'interno!

Considerato che quasi ovunque ALMENO i sanitari andrebbero sostituiti; preso atto che in data 04 Luglio scorso la giunta, presieduta dal Sindaco Achille Variati ha deliberato una importante cifra pari a 335.000,00 euro derivanti dalla vendita delle quote dell'Autostrada, per la messa in sicurezza dei parchi gioco comunali.

Analizzati con sopralluoghi ad hoc, si presentano nelle peggiori condizioni i bagni di Via Mameli, Via Istria, Via Machiavelli, Via Da Palestrina.

Tenuto conto che necessitano di interventi anche Via F.lli Stuparich, Via Bassano, Via Mainardi, Via Goito, Via Faccio, Via Riello, Via Granato, Via Cadamosto - Villaggio, del Sole e che in via Durando va CHIUSO IL BAZAR!!!

Tutto ciò premesso,

CHIEDE DI CONOSCERE

1. Se il Signor Sindaco ritiene dopo una verifica tecnico-economica che i 336,000,00 euro stanziati il 04 Luglio scorso siano sufficienti per far tornare l'igiene ai nostri bambini o se sia il caso di valutare l'ipotesi di uno scambio di fondi all'interno del 1 milione 870 mila destinati ad interventi in parchi giochi, aree verdi e giardini scolastici
2. Considerando prioritario questo intervento in qualità di Primo cittadino e quindi di Primo responsabile della salute in città.

Luca Balzi - consigliere comunale Gruppo Misto”

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

- PRESIDENTE: Interrogazione n.196 (ex n.296/2012), di Sorrentino, in merito alla caduta di un albero in Viale Ferrarin. Risposta scritta.

“INTERROGAZIONE

Questa notte in viale Ferrarin è caduto un albero in strada

Soltanto il fatto che a quell'ora non circolava nessuno ha impedito che si verificasse una tragedia.

L'albero sorgeva sul marciapiede opposto a quello in cui furono un anno fa eliminati altri alberi e sostituiti da giovani piante.

Ci si domanda se in quella circostanza non fosse opportuno provvedere a monitorare anche le piante del marciapiede di fronte.

Soprattutto quale sia il criterio per cui alcune piante vengono considerate malate ed abbattute, altre invece si aspetta che cadano in strada.

Non vorremmo che la scelta di tagliare dipenda dall'esigenza di costruire sul posto una nuova rotatoria.

Ci piacerebbe inoltre che lo stato di salute delle piante fosse documentato dalla solita perizia, non solo quando vi è la necessità di asfaltare.

Ciò premesso, chiedo di conoscere :

- 1) Se l'Amministrazione sia a conoscenza dello stato di salute delle piante di via Ferrarin
- 2) Quale sia il criterio per cui alcune piante malate vengono abbattute, altre si aspetta che cadano in strada
- 3) Se detto criterio sia quello di far sorgere al posto delle piante una rotatoria

Vicenza 29/8/12

IL CONSIGLIERE COMUNALE PDL

Valerio Sorrentino

f.to V. Sorrentino”

- PRESIDENTE: Chiudiamo questa frazione, non ci sono comunicazioni da parte mia, non sono state presentate richieste di dibattito.

OGGETTO XII

P.G.N. 2563

Delib. n. 3

AMMINISTRAZIONE-Proposta di deliberazione presentata il 7.12.2012 dai cons.Meridio, Poletto, Formisano, Colombara, Zanetti, Sgreva, Pigato, Barbieri, Bottene e Guarda avente ad oggetto: "Approvazione del nuovo Regolamento del Consiglio comunale".

- PRESIDENTE: Oggetto n.12 "Regolamento del Consiglio comunale di Vicenza". Relatore del provvedimento è il Presidente della commissione per lo statuto, consigliere Meridio. Prego, a lei la parola.

- MERIDIO: La proposta di deliberazione che a nome della commissione speciale per la riforma dello statuto e del regolamento del Consiglio comunale presentiamo questa sera è frutto anche questa del complesso e lungo lavoro che abbiamo già descritto e sul quale non voglio tornare, ma che abbiamo descritto ieri. Nel senso che la commissione, dopo avere discusso per lunghi mesi lo statuto, è passata al tema del regolamento del Consiglio comunale, che ovviamente è stato modificato sulla base delle nuove disposizioni contenute nello statuto, perché molte delle nuove norme inserite nello statuto, che abbiamo discusso se approvato ieri sera, hanno ovviamente rimando al testo del regolamento del Consiglio comunale.

Il regolamento del Consiglio comunale, come sapete, era molto datato, era del '96 più volte modificato, anche per adeguarlo alle norme legislative succedutesi negli anni. Io non darei lettura della delibera, che è molto sintetica, però passerei abbastanza velocemente ad illustrare, poi credo che i consiglieri comunali avranno modo di confrontare con il testo che ha preparato molto bene la segreteria del Comune, il confronto tra la precedente norma regolamentare e quella nuova, per illustrarvi quelle che sono le novità contenute.

Partiamo subito da un principio. Abbiamo voluto, per quanto possibile, semplificare il testo del regolamento, però per facilitare sia il lavoro della commissione, siccome non era fatto male il precedente regolamento, abbiamo mantenuto lo stesso schema, quello precedente, adeguando di volta in volta, cambiando, modificando, cancellando il novellato, quindi il testo precedente.

Innanzitutto nell'articolo 1 abbiamo inserito, chiarendo un po' meglio, quella che è la possibilità di convocazione, cosa che già viene fatta oggi, abbiamo inserito quelli che sono i criteri di convocazione del Consiglio comunale attraverso i meccanismi telematici. Abbiamo anche chiarito i meccanismi, evitando così possibili equivoci che in genere ogni volta che viene nominato un nuovo Consiglio comunale nascono, che sono quelli legati alla validità della seduta in termine di numero di componenti e anche alla stessa convocazione quando deve essere fatta. Nel senso che la precedente norma prevedeva che gli avvisi di convocazione del Consiglio comunale dovessero essere... i giorni previsti dovessero essere liberi, cioè non computando né il giorno della consegna, né quello in cui ha luogo la seduta. Lo abbiamo chiarito dicendo che l'avviso di convocazione deve essere consegnato almeno tre giorni liberi prima della riunione e salvo, ovviamente, l'urgenza.

Poi abbiamo inserito all'articolo 3, ovviamente salto le cose un po' meno rilevanti, vado ai contenuti, poi avrete modo di vederlo e di approfondire anche nel corso del dibattito, ma io vorrei questa sera, visto che abbiamo già discusso molto il testo dello statuto, il regolamento mi rendo conto che è una cosa molto più tecnica, però è quella che è la vita, l'attività del Consiglio comunale, per cui è giusto che lo affrontiamo più compiutamente.

Nella programmazione dei lavori all'articolo 3 è stata data attuazione a quella che è una delle previsioni dello statuto, e cioè le sedute monotematiche che devono essere tenute nel corso del mandato amministrativo. Devono essere tenute almeno due sedute monotematiche,

dedicate alla verifica sullo stato di realizzazione e attuazione delle linee programmatiche di mandato del Sindaco ed è una nuova previsione che abbiamo inserito, se ricordate, ieri sera nell'articolo 48 dello statuto. Perché questa previsione statutaria che ieri sera magari non abbiamo molto discusso, perché abbiamo più parlato dei referendum, di altri argomenti, del Consiglio degli stranieri, ecc. ma la commissione ha voluto inserire una cosa che non viene mai fatta, e cioè almeno due volte nel corso del mandato amministrativo ci deve essere una verifica tra quanto fatto dall'Amministrazione, da chi governa in quanto era stato previsto in campagna elettorale, nel documento programmatico, che è poi la base delle linee programmatiche del mandato del Sindaco approvato dal Consiglio comunale.

Ci deve essere una verifica di questo. Abbiamo anche stabilito una modalità particolare di queste due sedute monotematiche da dedicare a questa verifica, relazione del Sindaco sullo stato di attuazione delle linee programmatiche e immediatamente dopo l'opposizione prende la parola e quindi in una dialettica consiliare tra maggioranza e opposizione c'è questo confronto, quindi abbiamo anche disciplinato un criterio di ordine negli interventi.

I tempi di discussione sono stati trovati poi modificati anche in un articolo apposito. Per quanto riguarda il regolamento è inserito ovviamente la figura prevista dallo statuto del Vice Presidente, che va a comporre l'ufficio di presidenza, nel senso che viene istituita questa figura statutaria, quindi poi viene rimessa all'interno del regolamento, del Vice Presidente che collabora gratis, tanto per rispondere a qualcuno che aveva esternato qualche dubbio qualche sera fa, ma questa figura di aiuto per certi versi, ma anche di garanzia, perché una delle due figure non è scritto quale delle due, perché l'abbiamo lasciata libera, una delle due figure deve appartenere all'opposizione e una alla maggioranza. Sono due figure istituzionali che vengono inserite nel Consiglio comunale, una alla maggioranza e una alla minoranza. Insieme costituiscono l'ufficio di presidenza, per cui in tanti articoli vedrete il Presidente, come all'articolo 4 comma 3, "Il Presidente del Consiglio, sentito il Vice Presidente, iscrive i lavori come prioritari all'ordine del giorno", ecc. ecc. Poi torno sulla figura del Vice Presidente.

Abbiamo anche disciplinato e chiarito al comma 4 dell'articolo 4 che in ogni ordine del giorno, in ogni seduta consiliare, almeno un oggetto è proposto e indicato dalle opposizioni, inserendo una novità rispetto al precedente regolamento e cioè che se quest'oggetto non sia discusso nella prevista seduta è trattato inderogabilmente come primo oggetto nella seduta successiva. Questa è anche una forma di garanzia per le opposizioni.

Al capo 2, disciplina delle sedute, abbiamo chiarito, con accordo anche e soddisfazione del Segretario comunale, uno dei classici problemi che avviene nelle prime sedute d'insediamento di un Consiglio comunale, cioè come si computano i consiglieri e il Sindaco per avere la validità della seduta.

Il Sindaco è computato oppure no, sono quaranta o quarantuno? Allora lo abbiamo definito in questi termini: per la validità dell'adunanza è necessario siano presenti la metà dei consiglieri in carica, computando il Sindaco in prima convocazione; quindi, per fare un esempio concreto, i ventuno consiglieri sono necessari per la validità della seduta, computando anche il Sindaco.

Poi abbiamo anche inserito una norma relativa alla decadenza dei consiglieri comunali in caso di assenza dal Consiglio comunale, non solo le tre sedute previste nel precedente regolamento, ovviamente esperita tutta la procedura necessaria cioè per ingiustificato motivo, ecc. ma abbiamo anche inserito che la decadenza interviene nel caso in cui, senza giustificazione, ci sia un'assenza per la metà delle sedute nell'anno solare. Siccome abbiamo avuto anche situazioni di questo tipo, è giusto che ovviamente, esperita la procedura, devono essere ingiustificate.

Abbiamo definito anche gli aspetti relativi alle riprese audio e video. L'articolo 14, io invito i consiglieri comunali a guardarselo, perché è l'applicazione di quanto prevede la norma statutaria, ed è quello del diritto di accesso agli atti del Consiglio comunale e abbiamo trasportato, perché pochi lo sanno, c'è anche un regolamento di accesso al diritto agli atti

vigente, ancora vecchissimo del '92, l'abbiamo inserito in quest'articolo 14, dove abbiamo definito come funziona l'accesso agli atti da parte dei consiglieri comunali.

Cerco di andare via un po' più veloce. I tempi, l'ho detto prima, li abbiamo un po' cambiati e lo trovate all'articolo 25 nuova versione, dove abbiamo inserito ovviamente le previsioni nuove dello statuto, come il dibattito sulle risultanze del referendum e i provvedimenti conseguenti; il dibattito sulla verifica dello stato di realizzazione e attuazione delle linee programmatiche e il dibattito sulla relazione della commissione di controllo e garanzia. Altra previsione statutaria, il Presidente della commissione di controllo e garanzia deve fare una relazione in una seduta ad hoc monotematica dedicata a questo una volta l'anno.

Abbiamo chiarito meglio il meccanismo all'articolo ex 33 oggi 32 della presentazione degli emendamenti e dei sub emendamenti durante la discussione, definendo meglio sulla base dell'esperienza maturata anche in questi anni, abbiamo costituito, come vi dicevo prima, l'ufficio di presidenza, che è composto dal Presidente e dal Vice Presidente. Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio comunale, a scrutinio segreto nella prima seduta dopo la convalida degli eletti, è l'articolo 42 e prima si procede alle elezioni del Presidente, per il Presidente serve la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati; dopo si procede all'elezione del Vice Presidente con le stesse modalità.

Cioè, pur avendo definito che il Presidente o il Vice Presidente, uno dei due appartiene alla maggiore e uno all'opposizione, però in commissione abbiamo ritenuto che è una figura talmente istituzionale di garanzia, entrambe sono delle figure istituzionali di garanzia, che non possono essere votate uno dalla maggioranza e uno dall'opposizione, ma devo essere entrambe votate dalla maggioranza dell'assemblea consiliare, poi uno dei due deve appartenere alla maggioranza e uno all'opposizione, ma devono essere delle figure che hanno in un consenso, il consenso maggiore possibile dell'intero Consiglio comunale, proprio per il loro ruolo di garanzia e di super partes.

Abbiamo definito meglio all'articolo 50 quelle che sono le competenze della Conferenza permanente dei Presidenti dei gruppi consiliari, non si chiamano più capigruppo ma si chiamano Presidenti dei gruppi consiliari, elencando in maniera dettagliata i loro compiti.

Commissioni consiliari, articolo 52 capo quarto. Due le modifiche rilevanti. Una è l'istituzione della commissione consiliare di verifica generale, cioè di controllo e garanzia, chiamiamola così, che è l'ex seconda commissione a cui vengono ampliati i poteri rispetto al passato e abbiamo dato semplicemente attuazione in questa commissione delle disposizioni statutarie. Questa è l'unica commissione dov'è stabilito, per statuto, che il Presidente sia nominato con un'elezione specifica fatta tra i componenti dell'opposizione, cioè una votazione separata, perché è la commissione di Controllo e garanzia.

Poi abbiamo istituito una VI commissione, dedicata a Pari opportunità di uguaglianza e di genere, diritti civili e contrasto delle discriminazioni, immigrazioni e integrazioni degli stranieri, Consiglio degli stranieri, pace e relazioni internazionali, cooperazione, attività normative sulle materie di competenza. Mentre alla V commissione, che aveva parte di questi compiti, abbiamo quindi distinto, perché la materia della V commissione era talmente ampia che abbiamo ritenuto opportuno appunto dividere in due, abbiamo mantenuto i servizi sociali, gli interventi nel settore socio sanitario, i servizi istituzionali, cimiteriali, rapporti con l'ULSS, politiche della casa, servizi scolastici, ecc.

Interrogazioni e interpellanze, ripeto vado sempre sugli elementi più importanti. Abbiamo definito che, oggi nello statuto, nel regolamento c'è, e ovviamente è una norma che risale al Testo Unico degli enti locali, il n.267 del 2000, il quale stabilisce che alle interrogazioni, interpellanze, quindi agli atti di sindacato ispettivo viene data risposta obbligatoriamente entro i trenta giorni. Ciò, come avete visto anche per l'interrogazione che abbiamo sviluppato stasera, è impossibile, non avviene quasi mai, per cui noi ci troviamo con interrogazioni, con interpellanze, ma più interrogazioni che risalgono a mesi, questa sera abbiamo discusso una del 2010, mi pare aprile del 2010. Allora abbiamo fatto una scelta in commissione: abbiamo

stabilito che alle interrogazioni e alle interpellanze, viene data risposta scritta obbligatoriamente entro i trenta giorni dalla presentazione, per iscritto. Nei successivi quindici giorni, se l'interrogante lo richiede, deve fare quest'atto, si apre il dibattito, cioè viene discussa, viene trattata, secondo l'ordine di presentazione, in commissione consiliare. Cioè abbiamo tolto dal Consiglio comunale l'insieme di interrogazioni e di interpellanze, trasferendole alla risposta scritta e poi, se viene richiesto, ad un dibattito nell'ambito però delle commissioni consiliari, cui deve essere presente ovviamente l'assessore interessato.

Rimane invece nella prima mezz'ora, ora, adesso lo dobbiamo guardare nell'articolo, rimane invece al Consiglio, ma è stato chiarito e definito meglio cosa sono, le domande di attualità, quindi rimangono domande di attualità che però sono relative a quei fatti che sono intervenuti dalla convocazione del Consiglio comunale alla seduta del Consiglio comunale. Non si possono fare domande di attualità generiche su qualsiasi tema, ma devono essere dei fatti specifici che intervengono in questa fase temporale.

Mi pare di essere rimasto all'interno dei tempi, casomai avremo modo di tornare nel corso del dibattito se ci sono richieste particolari. Io credo che abbiamo fatto, e devo ringraziare anche di più su questo tema il Presidente del Consiglio Poletto, perché è stata preziosissima la sua esperienza per la rielaborazione del regolamento del Consiglio comunale.

Mi pare che la commissione abbia anche, come ho già detto ieri sera, fatto un ottimo lavoro grazie anche al supporto della struttura tecnica su questo tema, la ringrazio, e mi auguro che il regolamento, anche se molto più tecnico rispetto a un tema importante, politico anche, come quello dello statuto, trovi il massimo consenso questa sera. Grazie a tutti.

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere. Non ho iscritti a parlare. Se nessuno dichiara l'intenzione di iscriversi a parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Sono stati presentati alcuni emendamenti. L'emendamento n.1 di Meridio, prego.

Emendamento n.1

- **MERIDIO:** L'emendamento n.1 è relativo all'articolo 20, che recita: "Presentazione di emendamenti prima dell'apertura della seduta consiliare" e l'emendamento si propone di inserire il quinto comma all'articolo.

La finalità di quest'emendamento è quella di evitare, come purtroppo è accaduto, ma può anche succedere nel corso della vita di un Consiglio comunale, che al testo delle deliberazioni che hanno tutto un loro iter, che voi meglio di me sapete, si passa in commissione consiliare, i pareri, viene discusso e alla fine, dopo tutto questo tempo, approda in Consiglio comunale dove vengono fatti degli emendamenti e va tutto bene, ma capita a volte che vengano presentati degli emendamenti che modificano in modo estremamente rilevante la deliberazione, tanto che in alcuni casi vengono chiamati addirittura maxi emendamenti.

Ci ritroviamo che per esempio, non so, viene cambiato l'intero testo della deliberazione, oppure un allegato importante della deliberazione, il lavoro della commissione è stato fatto su un determinato testo e ci troviamo in Consiglio comunale ad approvare un emendamento, per il quale peraltro la stessa discussione è limitata a favorevoli o contrari, per cui ci ritroviamo nella difficoltà ad approvare un testo estremamente diverso da quello che è approdato al lavoro della commissione. L'emendamento si propone di dire che in questi casi, quando gli emendamenti sono tali da modificare in modo rilevante il testo originario della deliberazione o un suo allegato, si rinvia la discussione a successiva seduta del Consiglio comunale, previo ottenimento di un nuovo parere delle commissioni competenti. Questo è finalizzato eventualmente a rifare l'iter del testo, proprio quando una delibera viene rilevantemente modificata.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 7, contrari 22, astenuti nessuno. L'emendamento è respinto.
Emendamento n.2, Meridio, prego.

Emendamento n.2

- MERIDIO: Il secondo emendamento si propone di consentire ai gruppi consiliari di potere operare in maniera un po' più efficace, nel senso che nel testo è stata inserita una clausola concordata e condivisa all'interno anche della commissione, vi leggo il testo all'articolo 40. Qua bisogna essere abbastanza... evitare il populismo, diciamolo così. Allora, oggi l'attività del consigliere comunale, l'attività dei consiglieri comunali... c'è un'attività della Giunta che ha tutta una sua struttura e deve amministrare il Comune e c'è un'attività di controllo che viene fatta dai gruppi consiliari; un'attività politica, amministrativa dei gruppi consiliari che viene effettuata in parte all'interno delle commissioni consiliari, in parte è anche attività propria del gruppo consiliare, con la redazione di proposte di delibera, redazione di emendamenti, redazione di attività di sindacato ispettivo.

Spesso i tempi per potere fare queste cose sono contingentati, per chi fa il consigliere comunale. Sappiamo che le normative hanno precluso molto, ridotto molto gli spazi di attività dei consiglieri comunali, non ci sono più neanche le disponibilità previste una volta dalla normativa per effettuare questo tipo di attività. Il Comune di Venezia è un esempio chiaro, dove hanno messo delle risorse... è più grande, è una città capoluogo... ma hanno messo delle risorse a disposizione dei gruppi consiliari, e quando parlo di risorse non parlo di quelle tecniche o economiche, parlo di personale, a disposizione dei gruppi consiliari per la redazione di tutta la loro attività. Allora la soluzione adottata in commissione è questa: per l'attività dei gruppi consiliari, vengono messi a disposizione idonei locali nella sede municipale. Fanno carico al bilancio del Comune le spese dei gruppi, cancelleria, ecc. e possono fruire al comma 3, per quanto possibile, dice il comma 3, ai gruppi consiliari viene assegnato un supporto di personale per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali. Oltre ad avere inserito che i gruppi consiliari utilizzano anche l'ufficio stampa.

Questo comma toglie le parole: "Per quanto possibile". Cioè si ritiene, si propone che comunque vengano messe a disposizione, su decisione poi della conferenza dei Presidenti dei capigruppo, vengano messe a disposizione delle risorse di personale per i gruppi consiliari, per effettuare la loro attività istituzionale.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazione di voto. Bottene, prego.

- BOTTENE: Io voterò positivamente a questo emendamento. Guardate, fare il consigliere, soprattutto in un'esperienza come la mia, in cui sei da sola, non hai l'aiuto di nessuno, è molto difficile.

Io capisco le difficoltà economiche e conosco i tempi che stiamo vivendo, però penso che si potrebbe arrivare a un punto di compromesso. Non so, una persona mezza giornata a disposizione di tutti i gruppi, perché, Sindaco, anche per la convocazione di una conferenza stampa noi dobbiamo arrangiarci in tutto. L'unico aiuto che ci viene per dire dall'ufficio stampa è quello di conoscere se c'è qualche evento in concomitanza oppure no. Credo che sarebbe anche questo un piccolo aiuto alla democrazia. Noi non vogliamo assolutamente caricare economicamente, io sono assolutamente contro qualsiasi spreco di denaro pubblico, però in questo caso non lo vedo come uno spreco, ma come un aiuto a far funzionare meglio anche la democrazia ed i gruppi.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 8, contrari 19, astenuti nessuno. L'emendamento n.2 non è approvato.

Emendamento n.3, controfirmato dal collega Veltroni, è stato ritirato.

Emendamento n.3

- PRESIDENTE: Emendamento n.4, Zanetti e Formisano. Lo ritirate?

Emendamento n.4

- ZANETTI: Sì, perché è stato sostituito da un emendamento successivo.

- PRESIDENTE: Un attimo che lo scrivo. Emendamento n.5. Formisano. Lo diamo per letto.

Emendamento n.5

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 20, contrari 3, astenuti 1. L'emendamento n.5 è approvato.

L'ultimo è l'emendamento n.6, chi lo presenta? Formisano, prego.

Emendamento n.6

- FORMISANO: Il n.5 lo abbiamo appena votato, il n.6 riguarda...

- PRESIDENTE: Scusate, il n.3 e il n.4 sono stati ritirati, il n.5 è stato votato, siamo al sesto.

- FORMISANO: Diciamo che regola la questione dei sub emendamenti e va anche nella logica del ritiro che era stato presentato dal consigliere Veltroni. Lo do per letto.

- PRESIDENTE: Dichiarazione di voto. Nessuno. Votiamo. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari 3, astenuti nessuno. L'emendamento n.6 è accolto.

Dichiarazione di voto sull'oggetto. Però prego i consiglieri di stare in aula, perché altrimenti non riesco a capire molto. Dopo fate quello che volete, ognuno è responsabile. Dichiarazione di voto sull'oggetto. Meridio.

- MERIDIO: Come ieri sera, il mio sarà un voto positivo sul regolamento, anche se però mi permetto di osservare, lo dico ai consiglieri che hanno presentato gli ultimi emendamenti, che non so però se lo farà il Segretario comunale, che con la presentazione degli emendamenti che avete fatto prima, consigliere Formisano e Zanetti, il regolamento è un po' monco su alcune cose, perché per esempio l'articolo 20 rimane anche al primo comma il richiamo all'articolo 32. "Salvo quanto disposto dall'articolo 32 - che era la possibilità di presentare gli emendamenti nel corso della seduta - gli emendamenti devono essere presentati alle ore..." cioè è un richiamo che dovrà essere tolto, presumo lo si farà, perché non può essere un richiamo legato ai sub emendamenti, onestamente. Cioè la questione dei sub emendamenti è un conto che avete disciplinato con la proposta che avete fatto che è stata approvata. Questa qua non era una modifica solo dell'articolo 32 ma anche all'articolo 20, ok. Bisognerà ricordarlo.

Io mi auguro che poi, lo dico al Segretario, ci sia una rilettura complessiva del regolamento e dello statuto, per evitare che ci siano incongruenze tra le cose che abbiamo approvato, gli emendamenti che sono stati approvati anche ieri nello statuto e oggi nel regolamento.

Ritengo comunque, come dicevo prima, che la commissione ha fatto un ottimo lavoro anche sul regolamento, mi spiace che non siamo riusciti a fare anche quello degli istituti di partecipazione, non so se, visto che le elezioni sono a maggio, si potrà proseguire con il lavoro su quel tema, o se tutto questo verrà rimandato all'attività della prossima Amministrazione. In

ogni caso il voto sul regolamento, e ringrazio ancora i commissari, il Presidente Poletto e la struttura, è stato un buon lavoro e avrà il mio voto a favore.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Zanetti, prego.

- ZANETTI: Per chiarire. È stato appunto ritirato l'emendamento che aveva il n.4, che cassava l'articolo 32. Con l'emendamento n.6 presentato da Formisano e da me, che prevede non solo di emendare l'articolo 32, ma appunto anche di togliere il riferimento all'articolo 32 che è nell'articolo 20, è stato fatto un lavoro più preciso.

Ringrazio il collega Meridio che si era accorto della mancanza, ma l'emendamento conteneva anche questo tipo di precisazione.

Il voto del nostro gruppo è un voto positivo, credo che il regolamento del Consiglio comunale sia importante, forse la giornata di ieri era una giornata più solenne perché è lo statuto è la costituzione di un Comune, le regole che fanno funzionare tecnicamente la macchina del Consiglio comunale sono importantissime. Il lavoro della commissione è stato quello di cercare di rendere il lavoro del Consiglio più spedito, più efficiente e di levare alcune parti che potevano creare qualche problema di mal interpretazione e quindi cercare di ammodernare questo regolamento.

Credo che il lavoro lo sperimenteremo applicandolo questo regolamento, ma credo che questo sia avvenuto e quindi penso che anche il Consiglio comunale potrà lavorare meglio in futuro e quindi non può che essere un voto positivo anche questo.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Prima di arrivare al voto, volevo anch'io ringraziare il Presidente della commissione Meridio, tutti i membri della commissione, i membri della I commissione, con la Presidente Nisticò, il Sindaco che ci ha dato dei suggerimenti importanti, poi tutta la struttura, a partire dal Segretario generale, il personale della segreteria generale, che è stato utile, il Segretario della commissione, cioè c'è stato un contributo corale a questo regolamento, che è un regolamento importante, che modifica in parti fondamentali l'attuale regolamento del Consiglio comunale di Vicenza e che rafforza contestualmente sia il potere, il diritto di decidere dell'esecutivo e sia le funzioni di controllo e di indirizzo dell'opposizione consiliare e del Consiglio comunale.

Adesso andiamo al voto. Scusate, Corradi, prego.

- CORRADI: Siccome nessuno lo faceva, mi ero prenotato appunto per ringraziare il Presidente della Commissione del lavoro svolto e tutti i membri che hanno dato il loro contributo, il Presidente del Consiglio comunale, ecc.

Ieri sera quando sono tornato a casa ero ancora in un po' emozionato dall'ultima parte.. dicevo ieri sera quando sono tornato a casa ero molto emozionato, soprattutto per la dedica fatta dal Presidente Poletto. Ho detto a mia moglie: "Oggi ho partecipato a una cosa importantissima, essere presente ad una revisione dello statuto della mia città, del mio Comune secondo me è stato un grande onore". Poi stamattina quando sono andato in edicola e ho comprato il giornale mi aspettavo che in prima pagina ci fosse accennato qualcosa di più rispetto a quello che è stato rilegato nella ventiduesima, ventitreesima pagina con due trafiletti e mezzo. Un nuovo statuto in cui ci sono molte cose interessanti, il Consiglio degli stranieri, la partecipazione dei cittadini, cioè una maggiore partecipazione dei cittadini. Io mi aspettavo sulla prima pagina almeno un trafiletto grande così, approvato il nostro Comune che è anticipatore di altri comuni; quindi mi è dispiaciuto di questa svista, la chiamo svista, del direttore del giornale. Grazie, grazie a tutti per il lavoro svolto.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Le costituzioni rimangono, gli articoli del giornale passano. Signori, andiamo al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 29, contrari 2, astenuti

1. Occorreva la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio comunale, 21, quindi abbiamo raggiunto, abbiamo un nuovo regolamento del Consiglio comunale.

Signori, abbiamo chiuso. Buona serata.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE

Poletto

IL PRESIDENTE

Franzina

IL SEGRETARIO COMUNALE

Caporrino

